

7-giu-2020

Vediamo il consueto sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da fine gennaio e sino alla chiusura di venerdì 5 giugno (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – dopo una fase di forte salita partita dal 10 marzo, ha poi lateralizzato; dal 26 maggio scende con regolarità;
- Eur/Usd – è sceso con forza dal 10 marzo; poi una lateralità; dal 26 maggio sale con decisione;
- Usd/Yen – dopo una forte crescita partita dal 10 marzo ha poi lateralizzato; da inizio giugno sale.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 1,678% (in crescita rispetto alla scorsa settimana) – dopo una decisa discesa da inizio anno; da metà aprile è in crescita;
- Bund (prezzo) – dopo una decisa discesa dal 10 febbraio, dal 20 marzo ha prima recuperato, ma da inizio maggio corregge; il rendimento (che è inverso al prezzo) è al -0,283% ed è in crescita rispetto alla scorsa settimana; (in figura c'è un rialzo nella giornata di venerdì, ma è solo dovuto al cambio di contratto, in realtà da lunedì, che quota 3 figure in più);
- Spread Btp/Bund – dopo una forte salita dal 24 febbraio, dal 18 marzo prima è sceso, ma dal 26 marzo è salito; da inizio maggio è torbato a scendere.

Commodities:



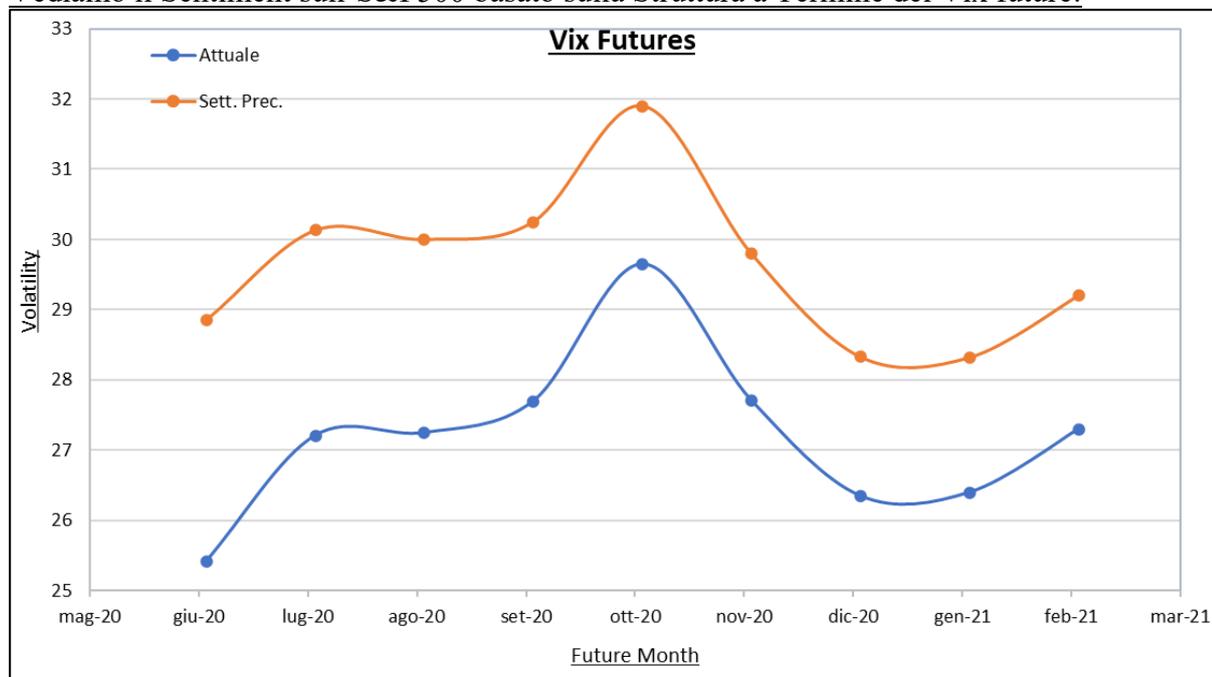
- Crb Index – dopo una discesa su valori che non si vedevano dagli anni '70, dal 21 aprile è in chiaro recupero;
- Petrolio (Crude Oil) – dopo una forte discesa e minimi assoluti il 21 aprile, ora è in deciso recupero;
- Oro – da inizio dicembre è salito con forza, poi ha avuto un movimento a V con una ripresa di rialzo dal 20 marzo; da metà aprile lateralizza.

Volatilità:



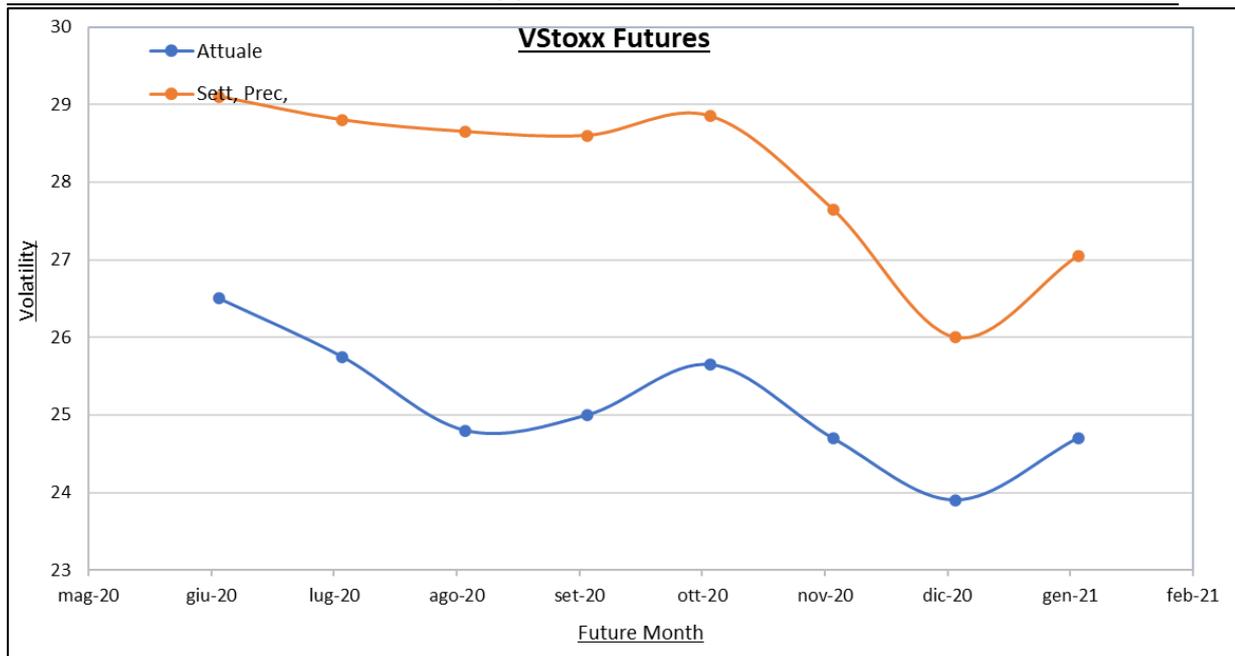
- Vstox future (attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstox) – dopo una forte salita e livelli che non si vedevano dall'ottobre/novembre 2008, dal 17 marzo sta scendendo, anche se da metà maggio scende molto lentamente; siamo su livelli sotto alla media a 3 mesi;
- Vix – anche qui la crescita ha portato a livelli simili a quelli dell'ottobre/novembre 2008; dal 17 marzo scende con regolarità, ma da metà maggio scende lentamente; è ben sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti di ampiezza differente e talvolta anticipati; dopo una forte salita, dal 17 marzo scende con regolarità, anche se l'ultima settimana non è sceso; è ben sotto alla media a 3 mesi.

Vediamo il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:



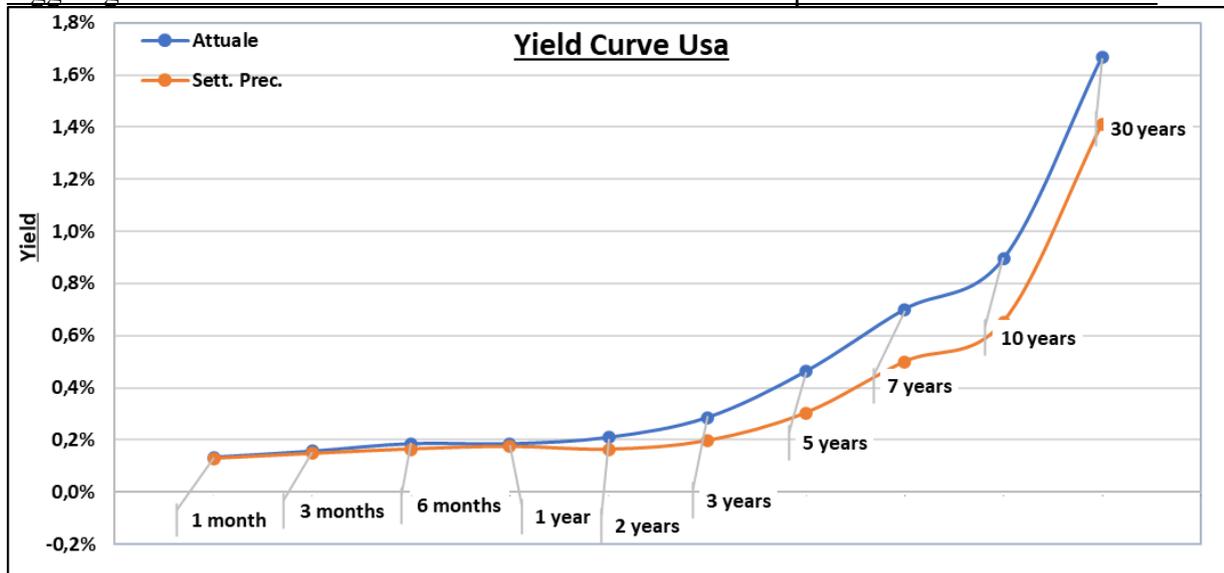
- Pendenza: curva in salita (contango) sulle prime 5 scadenze, poi in discesa - pendenza mediamente in miglioramento rispetto alla scorsa settimana;
- Valori medi: sono leggermente scesi su tutte le scadenze rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: leggermente Rialzista ed in miglioramento.

Vediamo il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstoxx Future:



- Pendenza: mediamente in discesa sulle varie scadenze - pendenza invertita (backwardation) e mediamente peggiorata rispetto alla chiusura della scorsa settimana;
- Valori medi: in calo rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento.

Aggiungo la curva dei rendimenti dei Bond Governativi Usa per valutare l'economia Usa:



- Pendenza: quasi piatta sulle prime 5 scadenze, poi in salita;
- Valori medi: sono mediamente in leggera salita su tutte le scadenze;
- Sentiment Economico: Neutrale e stabile.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket Il Sentiment generale è da considerarsi leggermente Rialzista per tutti i Mercati rispetto alla scorsa settimana.

Perché i segnali Intermarket li considero ancora leggermente Positivi (e non pienamente Positivi) malgrado i mercati Usa siano oramai sui massimi e quelli Europei in forte recupero;

- l'Oro resta mediamente forte;
- la Volatilità scende, ma molto lentamente

- la pendenza della struttura a termine della Volatilità non è tutta in contango
- le Commodities sono in recupero, ma restano ancora mediamente deboli;
- i Bond hanno rendimenti in crescita da oltre 2 settimane.

Intanto i dati sull'economia non sono particolarmente esaltanti, anche se talvolta meglio delle attese. Direi che non serve un esperto di economia per dire che il Nasdaq 100 su nuovi massimi assoluti e l'S&P500 che sta tornando su livelli pre Covid sono rialzi molto "ottimistici" sull'economia.

Come detto più volte l'economia che riprenderà a crescere diciamo dal 3 trimestre, può essere responsabile di massimo la metà del rialzo; il resto è dovuto alla grande liquidità immessa dalle Banche Centrali. La Bce la scorsa settimana ha messo altri 600 mld di euro e probabilmente il 10 giugno la Fed darà un ulteriore aiuto, forse con un taglio dei tassi.

La data importante è stata il 22 maggio, dove i mercati hanno preso un rialzo rettilineo, fatto evidenziato nel report del 5 giugno. Questi movimenti rappresentano eccezioni, ovvero mercati non "naturali". I Mercati si muovono a onde, con un trend sottostante dominante, quasi mai si muovono secondo linee rette. Questi movimenti non sono preventivabili ed anche l'Analisi Ciclica si deve piegare a questi eventi fuori dall'ordinario. Come segnalato in vari report di fatto il ciclo Intermedio si è allungato di circa 3 settimane e non è possibile preventivare questi mutamenti.

A questo punto vi sono poche cose che possono frenare il rialzo del Mercato Azionario, con anche il Mercato Azionario Italiano prima snobbato da tutti ed ora che sembra diventato oro. Un primo arresto potrebbe avvenire se la Fed il 10 giugno non darà nuovi stimoli. Un evento che è probabile accadrà è un acceso scontro Usa e Cina, ma forse sarà più in là nell'estate. Ci sarebbe anche un ritorno della pandemia, ma si dà per scontato un vaccino entro l'anno. Infine una correzione fisiologica può sempre avvenire, poiché ci sono operatori che vogliono incassare gli elevati profitti fatti in questi mesi, e questo riporterebbe un po' alla normalità i Mercati Azionari.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguo (chiusura del 5 giugno).

Partiamo da future Eurostoxx che vale di massima per i principali i mercati Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

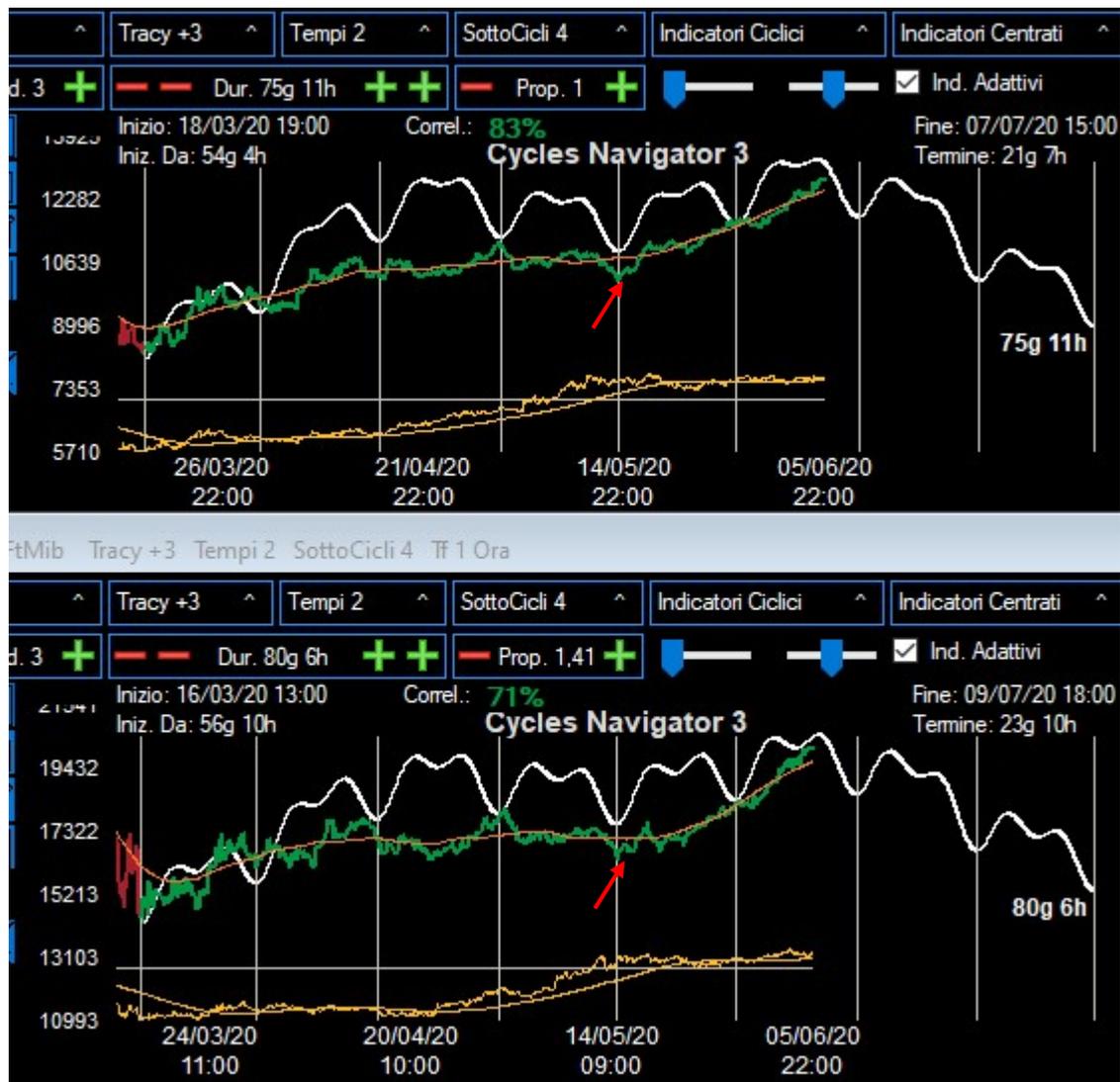
Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partito (in tempi idonei) una nuova fase sui minimi del 18 marzo. Il persistente rialzo (quasi 2,5 mesi) ed i nuovi massimi ciclici ci dicono come questo ciclo abbia allungato i suoi tempi e quindi anche la sua struttura. Non era possibile individuare con correttezza questa nuova struttura fino alla conferma del 27 maggio con nuovi massimi. Si noti come intorno a metà ciclo vi sia stata una fase di massimi e minimi decrescenti che faceva presagire ad una perdita di forza che poi non vi è stata. Come ripeto spesso i Cicli sono strutture probabilistiche e non geometrie perfettamente delineabili a priori; in altri termini i mercati hanno solo geometrie variabili. Ora il minimo del 14 maggio con chiara forma a V (vedi freccia rossa) diventa quello di metà ciclo. La fase a prevalenza rialzista può durare sino a circa metà giugno (vedi freccia gialla) ed al limite sino a qualche giorno oltre. A seguire una fase di graduale indebolimento (che potrebbe anche manifestarsi solo da fine giugno) per chiudere il ciclo la 1° settimana di luglio.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sul minimo del 29 maggio, tuttavia il rialzo quasi rettilineo dal 22 maggio lascia spazio a differenti interpretazioni. Siamo in una fase decisamente rialzista e si potrebbe proseguire con 1 gg a

prevalenza rialzista e poi 2 gg di lateralità (o leggera correzione) in attesa delle decisioni della Fed del 10 giugno sera.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari (legati alle conformazioni Cicliche in atto) preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica - pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

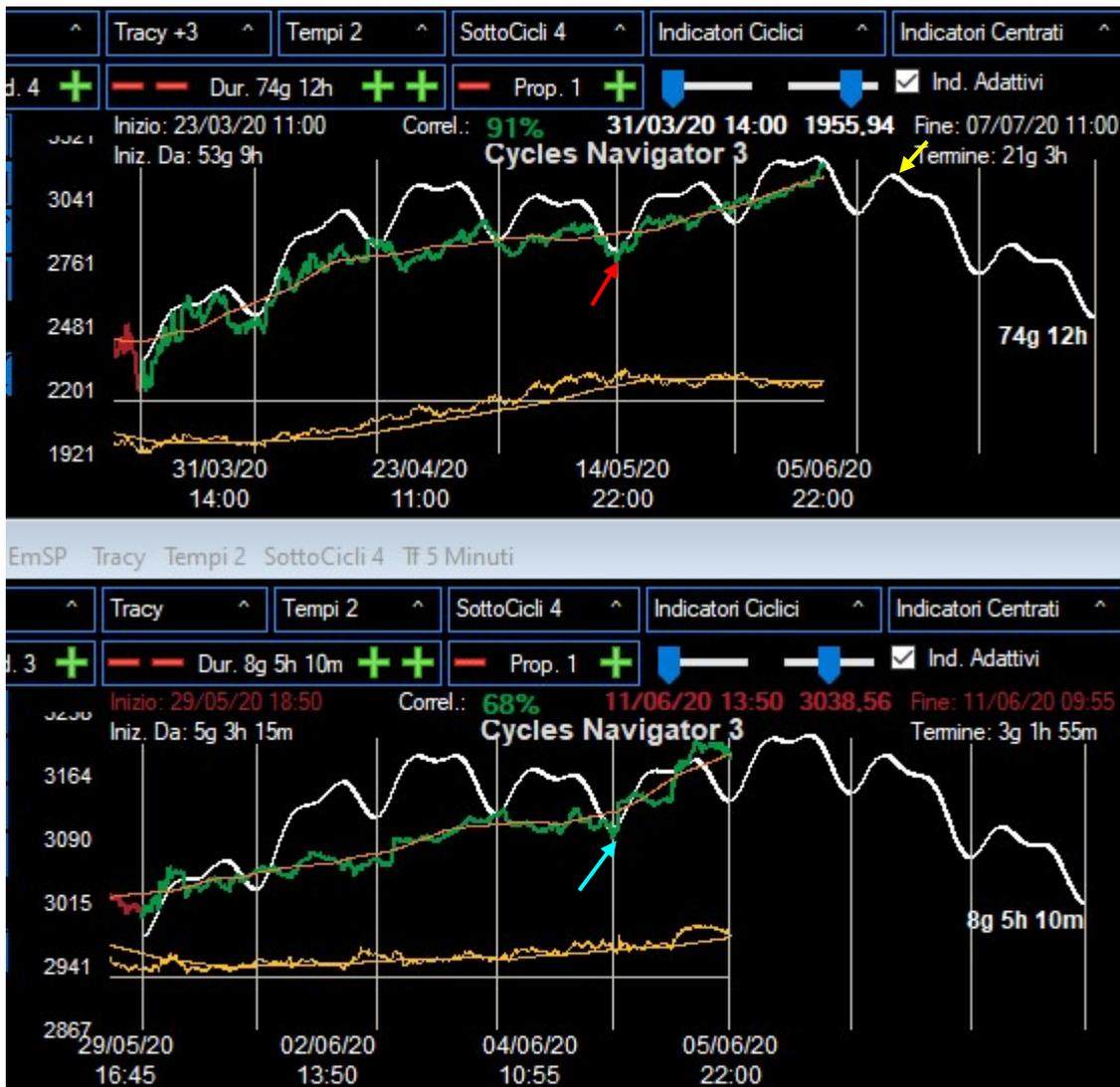
Vediamo i 2 Cicli Trimestrali con sopra Dax e sotto FtseMib:



Per il **Dax** (figura sopra) siamo in linea con l'Eurostoxx e valgono le medesime conclusioni, anche se c'è una forza ciclica maggiore.

Per il **FtseMib** (figura sotto) il Trimestrale è partito sul minimo del 16 marzo. Qui il recupero è stato ben inferiore, anche se in settimana siamo arrivati ad un recupero del 50% del ribasso precedente. Comunque l'andamento è atteso possa procedere in linea con quanto detto per l'Eurostoxx.

Vediamo ora il miniS&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui il nuovo ciclo è partito il 23 marzo ed il recupero è arrivato all’85% del ribasso precedente assai rapidamente. In settimana si è toccata quota 3200, un livello impensabile anche solo 2 settimane fa. Valgono le medesime considerazioni scritte per l’Eurostoxx e non mi ripeto.

- Ciclo Settimanale (dati a 5 minuti) – è partito il 29 maggio ed il 4 giugno sembra avere fatto la metà ciclo il 4 giugno (vedi freccia ciano). Qui mostro una versione un po’ più allungata rispetto all’Eurostoxx, ma valgono considerazioni simili: prevalenza rialzista per 1 gg (o poco oltre) poi una fase di lateralità o correzione fino a mercoledì sera.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – Come spiegato da 2 settimane, la struttura ciclica sembra modificata dallo shock emotivo generale che ha portato ai minimi del 19 marzo. Tuttavia dal 14 maggio (vedi freccia ciano) ed ancora di più dal 22 maggio è partito un rialzo rettilineo e similare a quanto verificatosi sugli Indici Azionari. Ora questo ciclo potrebbe avere una sorte simile a quanto scritto per gli Indici Azionari a cui spesso è imparentato come tempi (soprattutto con l'S&P500). Ora potremmo avere una fase mediamente rialzista sino al 15 luglio (vedi freccia rossa) che può prolungarsi anche di qualche giorno oltre. Poi si potrebbe avere una graduale perdita di forza per andare a fine ciclo la 1° settimane di luglio. Vi sarebbe un'alternativa, ma per ora preferisco non menzionarla,

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – ciclo partito il 4 giugno e con il precedente di notevole forza. Si potrebbe proseguire per 2 gg a prevalenza rialzista- poi si valuterà poiché vi saranno forti attese per la fed il 10 giugno sera.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: da domani si passa al contratto future settembre che quota 3 punti (qui chiamate figure) in più del contratto giugno- ciò porterà ad un rialzo sul grafico che è solo fittizio.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – come scritto per l’Eur/Usd anche qui lo shock emotivo legato alla pandemia, ha portato ad una alterazione delle strutture cicliche di molti mercati. Pertanto sembra essere partito il 19 marzo una nuova fase che si è messa in debolezza dopo il 22 maggio con valori inferiori ai minimi centrali. Ora si potrebbe procedere mediamente in debolezza sino a fine ciclo atteso entro il 22 giugno, ma potrebbe durare di meno.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – è partita una nuova fase sul minimo del 27 maggio pomeriggio e dal 2 giugno si è messo in debolezza. I tempi cicli sono in esaurimento. Difficile dire se il minimo del 5 giugno sia la fine ciclo o se lunedì si possa avere ancora debolezza per andare a fine ciclo entro martedì mattina.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

- Assumere qualsiasi posizione al rialzo con le Opzioni sugli Indici Azionari ritengo che oramai sia rischioso, soprattutto alla luce della fase “euforica” attuale.

Solo dopo uno scarico (fine ciclo Trimestrale) e la partenza di una nuova fase ciclica ha senso in termini di Remunerazione/Rischio.

- In un report pubblicato il 14 maggio ho parlato di una possibile operatività al ribasso sul Nasdaq100 (che personalmente ho fatto).

- L'8 maggio pomeriggio scrivevo che avrei fatto Vertical Put debit Spread sul mercato Usa. Ho scelto la scadenza settembre:

- per miniS&P500 sopra 2900: acquisto Put 2850- vendita Put 2800

- per miniNasdaq sopra 9100: acquisto Put 9000- vendita Put 8800.

Come strategia dinamica si chiudono le Put vendute se avranno perso oltre il 60% (valore cambiato) del loro valore.

In alternativa (forse migliore e che è quella che ho scelto) ho acquistato Put scadenza settembre su miniS&P500 e miniNasdaq, molto out of the money. Punti a guadagnare su rapide crescite di Volatilità. Tengo denaro per almeno un altro ingresso. L'ho fatto anche sul Dax (acquisto Put settembre 6500)

Chiaramente le operazioni sono in sofferenza, ma la scadenza è lontana.

- Come scrivevo il 25 marzo e poi il 26 marzo, per gli Usa ho fatto operazione moderatamente al ribasso con (25 marzo) Vertical Put debit Spread su scadenza giugno. Ho ridotto la perdita con una gestione dinamica della posizione.

- Per l'Eur/Usd ho fatto vari acquisti. Ho chiuso in utile le posizioni al rialzo con le Opzioni. Ora attendo una correzione per assumere nuove posizioni al rialzo.

- Per il Bund ho chiuso in utile tutte le varie posizioni rialziste. Ora attendo di vedere meglio come è messa la fase ciclica Trimestrale per aprire nuove posizioni, soprattutto al rialzo, ma ora non è il momento.

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- Dal 31 gennaio pomeriggio suggerivo il seguente ETF 3xshort sui Mercati Emergenti (Isin: IE00BYTYHM11), alla luce dell'irrealistico recupero soprattutto della Borsa di Shanghai. Ho ancora in carico queste posizioni. Come ho scritto il 20 marzo mattina ho chiuso in forte utile metà posizione. Le restanti le ho chiuse il 25 marzo mattina, sempre in deciso utile. Il timing è stato decisamente buono. Per miniS&P500 sopra 2950 (l'ho fatto il 25 maggio pomeriggio) ho acquistato questo Etf 3xshort sui Mercati Emergenti, tenendo il capitale per almeno altri 2 ingressi.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: LU1829218749). Ho fatto varie operazioni gestendo dinamicamente la posizione (acquisto e vendita). Per valori ben sotto 143 (il 12 marzo) ho incrementato di 1/3 la posizione. Per valori sotto 125 ho incrementato ancora di 1/3.

- Per Etc long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KXV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato su vari livelli di prezzo. Come scritto il 10 marzo, ho incrementato di 1/2 la posizione per valori sotto 34\$. Ho incrementato di 1/3 con un ulteriore ingresso su ribassi sotto 23\$ (il 18 marzo). Ho incrementato di 1/4 per prezzi ben sotto 15\$. Il 21 aprile ho liquidato metà posizione passando all'Etc sul Brent (mentre valeva circa 20\$). Per ora attendo. Come scritto, per Crude Oil sopra 31\$ ho liquidato metà posizioni (anche sul Brent). Per Crude Oil oltre 37\$ liquido metà posizione (della rimanente) sia sul Crude Oil che sul Brent.

N.B.: per il Brent sono passato all'Etc isin: JE00B78CGV99, poiché quello con isin: GB00B0CTWC01 avrà come ultimo giorno di quotazione il 10 giugno.

- Etn Oro Physical Gold (Oro) (Isin: JE00B1VS3770), dicevo che ero disposto ad acquistare su delle correzioni sotto 1600\$; poi ho scritto che era meglio attendere. Ho acquistato il 18 marzo mattina per valori intorno a 1500\$ - tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi, eventualmente anche sulla forza. Potrei entrare ancora con una cifra pari ad 1/3 di quanto già investito, per valori sotto 1650\$.

- Sembra interessante anche l'Argento - Etn Oro Physical Silver (Argento) (Isin: JE00B1VS3333). Ho iniziato ad acquistarlo per valori dell'Argento future intorno a 15,5 \$. Per valori oltre 17,2\$ ho liquidato in utile 1/3 della posizione. Potrei acquistare ancora per valori sotto 16,5\$.

- Etn Physical Copper (Isin: GB00B15KXQ89), vista la forte discesa del Rame per valori sotto 2,6\$ (riferito al Rame e non all'Etf) ho acquistato il 6 febbraio questo Etf. Per ora attendo, ma per valori a 2,25\$ incrementerei di 1/3 la posizione.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio e conoscenze dei Mercati. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.